



SOCIETÀ PER AZIONI

**RELAZIONE TRIMESTRALE
AL 31 GENNAIO 2008**

Gruppo I GRANDI VIAGGI
Relazione trimestrale relativa al periodo chiuso al 31 gennaio 2008

Pagina bianca

I GRANDI VIAGGI S.P.A.

VIA DELLA MOSCOVA N.° 36
20121 MILANO

CAPITALE SOCIALE 23.400.000 EURO INTERAMENTE VERSATO
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 09824790159
REGISTRO IMPRESE DI MILANO 09824790159
R.E.A. 1319276

Gruppo I GRANDI VIAGGI
Relazione trimestrale relativa al periodo chiuso al 31 gennaio 2008

Pagina bianca

RELAZIONE TRIMESTRALE

I Grandi Viaggi S.p.A. ha redatto la presente Relazione Trimestrale secondo quanto previsto dall'art. 82 del Regolamento degli Emittenti, delibera CONSOB n. 11971/99 e successive modifiche, e del relativo allegato 3D (criteri per la redazione della relazione trimestrale).

In considerazione dell'attuale normativa, il gruppo I Grandi Viaggi applica gli International Financial Reporting Standards ("IFRS").

Conseguentemente i prospetti contabili inseriti nella presente relazione trimestrale, relativa al periodo 1° novembre 2007 – 31 gennaio 2008, sono redatti in un formato coerente con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS omologati dalla Commissione Europea.

La relazione trimestrale è stata redatta in migliaia di Euro e, come consentito dalla regolamentazione Consob in precedenza richiamata, il risultato del periodo è presentato al lordo del relativo carico fiscale per imposte dirette.

Nella parte relativa alle Note di Commento si forniscono le informazioni relative alle voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico.

PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI E CRITERI DI VALUTAZIONE

AREA DI CONSOLIDAMENTO

I dati economico-finanziari consolidati includono i bilanci della società capogruppo I Grandi Viaggi S.p.A. e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie tale controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio sono considerati ai fini della determinazione del controllo.

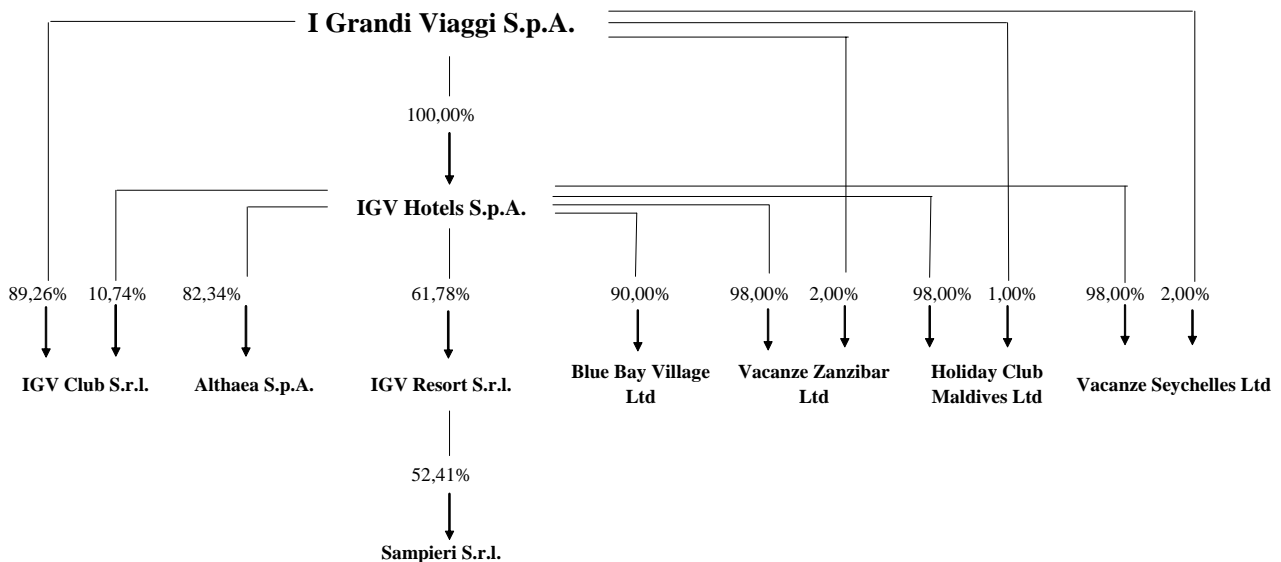
I prospetti contabili oggetto di consolidamento sono quelli appositamente predisposti dagli organi amministrativi delle singole società incluse nell'area di consolidamento, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 gennaio 2008 sono, oltre alla capogruppo I Grandi Viaggi S.p.A.:

Gruppo I GRANDI VIAGGI
Relazione trimestrale relativa al periodo chiuso al 31 gennaio 2008

Società	Sede	Valuta di riferimento e Capitale Sociale	% di possesso diretto	% di possesso indiretto	% di possesso di gruppo	Socio di controllo	Metodo di consoli-
IGV Hotels S.p.A.	Milano	Euro 13.328.850	100,00%		100,00%	I Grandi Viaggi S.p.A.	Integrale
IGV Club S.r.l.	Milano	Euro 1.071.000	89,26%	10,74%	100,00%	I Grandi Viaggi S.p.A.	Integrale
Vacanze Zanzibar Ltd	Zanzibar (Tanzania)	TSH 10.000.000	2,00%	98,00%	100,00%	IGV Hotels S.p.A.	Integrale
Vacanze Seychelles	Mahé (Seychelles)	SCR 50.000	2,00%	98,00%	100,00%	IGV Hotels S.p.A.	Integrale
Holiday Club Maldives Pvt Ltd	Malé (Maldives)	MVR 11.000.000	1,00%	98,00%	99,00%	IGV Hotels S.p.A.	Integrale
Blue Bay Village Ltd	Malindi (Kenya)	KES 72.000.000		90,00%	90,00%	IGV Hotels S.p.A.	Integrale
Althaea S.p.A.	Gressoney La Trinité (AO)	Euro 1.333.584		82,34%	82,34%	IGV Hotels S.p.A.	Integrale
IGV Resort S.r.l.	Milano	Euro 6.232.200		61,78%	61,78%	IGV Hotels S.p.A.	Integrale
Sampieri S.r.l.	Messina	Euro 13.063.364		52,41%	32,38%	IGV Resort S.r.l.	Integrale

Nel sociogramma di seguito riportato si evidenzia la struttura del Gruppo alla data del 31 gennaio 2008:



La situazione riportata è la medesima del 31 ottobre 2007, data di chiusura dell'esercizio precedente, mentre rispetto a quella del 31 gennaio 2007, data di riferimento del corrispondente periodo precedente, si è modificata per l'inclusione nell'area di consolidamento delle società Vacanze Seychelles Ltd, la cui assunzione del controllo è avvenuta al 31 ottobre 2007.

METODOLOGIA DI CONSOLIDAMENTO

I criteri adottati per il consolidamento integrale delle società controllate consolidate integralmente sono i seguenti:

- (i) le attività e le passività, gli oneri e i proventi sono assunti linea per linea attribuendo, ove applicabile, ai soci di minoranza la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza, evidenziando le

Gruppo I GRANDI VIAGGI
Relazione trimestrale relativa al periodo chiuso al 31 gennaio 2008

stesse separatamente in apposite voci del Patrimonio Netto e del Conto Economico consolidato. Nel caso gli importi di tali voci risultassero inferiori a mille euro gli stessi non sono stati indicati;

- (ii) le operazioni di aggregazioni di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di una entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("purchase method"). Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività e delle passività acquistate, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. La differenza tra il costo di acquisizione ed il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è allocata alla voce dell'attivo "Avviamento", e se negativa, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata a conto economico;
- (iii) gli utili derivanti da operazioni realizzate tra società consolidate integralmente, non ancora realizzati nei confronti di Terzi, sono eliminati se significativi. Le perdite derivanti da operazioni realizzate tra società consolidate integralmente sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore ("impairment"). Gli effetti derivanti dai reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari tra le società consolidate sono stati eliminati;
- (iv) gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote minoritarie di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta. Con riferimento agli acquisti di quote di minoranza di società consolidate, l'eccedenza del prezzo pagato rispetto al valore contabile della quota di patrimonio netto acquisita determina l'iscrizione di un avviamento.

Le partecipazioni in società controllate non significative non consolidate integralmente e in società nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole (di seguito "società collegate"), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione sia compresa tra il 20% ed il 50%, sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui risulta evidente che l'applicazione di tale metodo di valutazione della partecipazione non influenza la situazione patrimoniale economica-finanziaria del Gruppo; in tali casi, la partecipazione è valutata al costo. Di seguito è descritta la metodologia di applicazione del metodo del patrimonio netto:

- (i) il valore contabile delle partecipazioni è allineato al patrimonio netto della società partecipata rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione di principi contabili conformi a quelli applicati dalla Capogruppo e comprende, ove applicabile, l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione;
- (ii) gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati nel conto economico del bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo è rilevata in un apposito fondo solo nel caso il cui il Gruppo si sia impegnato ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite. Le variazioni di patrimonio

Gruppo I GRANDI VIAGGI
Relazione trimestrale relativa al periodo chiuso al 31 gennaio 2008

netto delle società partecipate non determinate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;

- (iii) gli utili non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo e società controllate o società partecipate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle società partecipate. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano (la "valuta funzionale"). L'euro è la valuta funzionale della Capogruppo e del bilancio consolidato. Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa da quella funzionale dell'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal fair value (di seguito indistintamente "fair value" o "valore equo") correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto in applicazione del criterio del costo, salvo i casi specificatamente indicati nei paragrafi successivi che riguardano le attività finanziarie disponibili per la vendita e le attività e passività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione bilancio consolidato sono indicati nei punti seguenti.

ATTIVITÀ CORRENTI

A. *Disponibilità liquide ed equivalenti*

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni) e lo scoperto di conto corrente. Quest'ultimo, viene evidenziato tra le passività correnti. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al "fair value" e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

B. Attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita

I dati economico-finanziari consolidati riesposti non includono attività finanziarie classificate come “disponibili per la vendita”.

Le attività finanziarie negoziabili sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico alla voce “Altri proventi (oneri) finanziari netti”.

C. Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al costo, ossia al fair value del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione, e rettificati per tenere conto di eventuali perdite di valore, mediante lo stanziamento di uno specifico fondo per rischi di inesigibilità da portare in diretta detrazione della voce dell’attivo.

Se il pagamento prevede termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non matura interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico lo sconto. La rilevazione degli interessi impliciti è effettuata per competenza sulla durata del credito tra gli “Oneri e Proventi finanziari”.

I crediti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall’adeguamento sono imputati a conto economico.

D. Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di realizzo rappresentato dall’ammontare che l’impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell’attività. Il costo delle rimanenze di prodotti presso i villaggi turistici di proprietà è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

E. Attività per imposte correnti e Altre attività finanziarie

Le attività per imposte correnti sono iscritte in base al metodo del costo ammortizzato, sulla base del metodo di interesse effettivo. Qualora vi sia un’obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l’attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall’applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

F Eliminazione di attività e passività finanziarie dall’attivo e dal passivo dello stato patrimoniale

Le attività e le passività finanziarie cedute sono eliminate dall’attivo e dal passivo dello stato patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà, così come specificato ai paragrafi 15-23 dello IAS 39.

ATTIVITÀ NON CORRENTI

G Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che dovranno essere sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali. Gli eventuali interessi passivi relativi alla costruzione di immobilizzazioni materiali sono capitalizzati fino al momento in cui il bene è pronto all'uso.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni ordinarie sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach". Analogamente, i costi di sostituzione dei componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati secondo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo del componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico.

Eventuali costi di smantellamento vengono stimati e portati ad incremento del bene in contropartita ad un fondo oneri di smantellamento. Vengono poi ammortizzati sulla base della durata residua della vita utile delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

I contributi pubblici concessi a fronte di investimenti sono rilevati a diminuzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione dei beni se sussiste la ragionevole certezza che le condizioni per loro concessione si siano verificate e che gli stessi contributi saranno ricevuti.

Il valore di iscrizione degli immobili, impianti e macchinari è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie categorie di cespiti, è la seguente:

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	8%
Impianti e macchinari specifici	12%
Attrezzature	12%-25%
Mobili e macchine ordinarie	10%-40%
Macchine elettroniche	20%
Autoveicoli da trasporto	20%
Autovetture	25%
Migliorie su beni di terzi	Durata della locazione o vita utile se inferiore

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il valore residuo sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

I terreni non sono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "component approach".

H. Beni in leasing

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari alla specifica voce dello stato patrimoniale "Debiti per investimenti in leasing". I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

I. Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

(i) Avviamento

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali. L'avviamento relativo alle partecipazioni valutate al patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse. Esso non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla cash generating unit l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella cash generating unit in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il relativo valore in uso, come sopra definito.

Nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore, il valore dell'avviamento non viene ripristinato.

ii) Attività immateriali: Diritti di brevetto, Concessioni, Licenze e Software (attività immateriali a vita utile definita)

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata con la metodologia di seguito illustrata.

J. Riduzione di valore delle attività

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, derivanti sia da fonti esterne che interne al Gruppo, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa cash generating unit a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

K. Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni sono relative a società nelle quali il Gruppo non ha un'influenza dominante (che si presume esserci per percentuali di possesso del capitale sociale pari o superiori al 20%) e sono valutate al fair value. Qualora non ci siano elementi sufficienti per l'identificazione del fair value, le stesse sono valutate al costo.

L. Altre attività finanziarie

Si rimanda a quanto esposto al precedente paragrafo F in merito alle “Altre attività finanziarie” classificate tra le attività correnti.

PASSIVITÀ CORRENTI

M. Passività finanziarie, Debiti per investimenti in leasing, Debiti commerciali ed altri debiti, Passività per imposte correnti

Le Passività finanziarie a breve ed a lungo termine, i Debiti per investimenti in leasing a breve ed a lungo termine, i Debiti commerciali e gli altri debiti e le Passività per imposte correnti sono valutate, al momento della prima iscrizione, al Fair Value, e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

N. Anticipi ed acconti

Gli anticipi e gli acconti riguardano sostanzialmente anticipi ricevuti da clienti per la vendita dei prodotti “Multivacanza”, che si sostanziano nell’incasso anticipato da parte del Gruppo di soggiorni usufruiti dalla clientela in periodi futuri. Gli anticipi ed acconti sono valutati al momento della prima iscrizione al Fair Value e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

O. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l’ammontare e/o la data di accadimento.

L’iscrizione viene rilevata solo quando esiste un’obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l’adempimento dell’obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l’obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell’apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

P. Fondi per benefici ai dipendenti

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti, piani basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1 gennaio 2007. Il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 30 gennaio 2007 ha fornito le norme attuative della riforma della previdenza complementare (il "Decreto di attuazione"). La circolare INPS del 3 aprile 2007 n. 70 ha fornito le istruzioni per il conferimento del TFR al nuovo Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;

le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:

a) essere destinate a forme di previdenza complementare;

b) essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l' INPS.

La Legge Finanziaria 2007 non ha comportato alcuna modifica relativamente al TFR maturato al 31 Dicembre 2006.

Di conseguenza nessuna modifica deve essere apportata a quanto riportato nella Guida Operativa 1 - Capitolo 13 - IAS 19- Trattamento di fine rapporto, in ordine alla contabilizzazione dello stesso.

Peraltro, a seguito delle novità normative introdotte dalla Legge Finanziaria 2007, il TFR "maturato" ante 1 gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) subisce una rilevante variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali.

In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è attuarialmente valutata al 1 gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i "current service costs" relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto sono rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

La modifica della formula di calcolo sopra indicata può far emergere utili o perdite che sono contabilizzati, secondo le regole previste per il curtailment dal paragrafo 109 di IAS 19, direttamente a conto economico

Gli utili e perdite attuariali connessi al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza sono rilevati pro quota a conto economico, per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma.

Q. Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Nell'ambito della politica fiscale di Gruppo, le società controllate hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale introdotto con il D.lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003, al fine di conseguire un risparmio tramite una tassazione fiscale calcolata su una base imponibile unificata, con conseguente immediata compensabilità dei crediti di imposta e delle perdite fiscali con i debiti di imposta e la possibilità più ampia di ovviare all'abolizione della svalutazione delle partecipazioni e del credito di imposta sui dividendi. I rapporti infragruppo, originati dall'adozione del consolidato fiscale nazionale, si ispirano ad obiettivi di neutralità e parità di trattamento.

Nel corso dell'esercizio IGV S.p.A. ha continuato ad avvalersi della particolare disciplina del consolidato IVA di gruppo.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e delle differenze rivenienti dagli utili indivisi delle partecipazioni in società controllate che sarebbero assoggettati a tassazione in caso di distribuzione, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, per le quali l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

R. Patrimonio netto

(i) Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della società Capogruppo I Grandi Viaggi S.p.A.. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

(ii) Riserva Legale e Altre riserve

La riserva legale accoglie il 5% del risultato dell'esercizio fintanto che abbia raggiunto il 20% del capitale sociale. La stessa non è distribuibile ed è utilizzabile per la copertura di perdite. Le altre riserve sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica.

(iii) Riserva di conversione

La "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione dei dati economici dei bilanci delle società consolidate redatti in valuta diversa dall'euro al cambio medio dell'esercizio di riferimento, sia le differenze generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura, dei precitati bilanci, al tasso di cambio di chiusura dell'esercizio di riferimento.

(iv) Utili e perdite di esercizi precedenti

Includono i risultati economici del periodo in corso e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio, quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte.

S. Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo incassato o incassabile.

I ricavi per servizi sono rilevati in bilancio quando possono essere attendibilmente misurati, quando è probabile che la Società beneficerà dei benefici economici futuri e quando i costi sostenuti, o da sostenere, riguardo all'operazione possono essere attendibilmente determinati.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi specifici del Gruppo sono rilevati proporzionalmente in base allo stato di completamento del servizio.

I ricavi delle vendite di materiali sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi sono iscritti al netto di eventuali sconti, abbuoni e premi.

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

Gli interessi attivi sono riconosciuti proporzionalmente in base al metodo del tasso di interesse effettivo.

T. Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni venduti o in base allo stato di completamento del servizio reso. Nei casi in cui non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono rilevati quando sostenuti.

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati come componenti del reddito d'esercizio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e quando non producono futuri benefici economici e pertanto non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

U. Traduzione di voci espresse in valuta diversa da Euro

Il Bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera accessi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dismesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Le imposte e i crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività delle società controllate che adottano valute estere, sono convertite nella valuta di presentazione del Bilancio consolidato del Gruppo (l'euro) al tasso di cambio in essere in tale data, e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto in considerazione di quella particolare società estera sono rilevate in conto economico.

V. Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, rettificato, ove applicabile, della quota parte degli stessi attribuibile ai possessori di eventuali azioni privilegiate, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, rettificato, ove applicabile, della quota parte degli stessi attribuibile ai possessori di eventuali azioni privilegiate, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione

W. Distribuzione di dividendi

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società determina l'iscrizione di un debito nel bilancio consolidato del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dagli azionisti della Società.

X. Informativa settoriale

Un settore di attività risulta definito, rispetto ad altri settori di attività, da quel gruppo di assets e transazioni utilizzato per la fornitura di determinati servizi turistici che risultano soggetti a rischi e benefici sostanzialmente differenti da quelli forniti da altri settori di attività.

Un settore geografico risulta definito, rispetto ad altri settori geografici, da quel gruppo di assets e transazioni utilizzato per la fornitura di servizi turistici in un determinato ambiente geografico che risulta soggetto a rischi e benefici sostanzialmente differenti da quelli di altri settori geografici.

Y. Attività non correnti destinate alla cessione

Le attività non correnti destinate alla cessione riguardano quelle attività il cui valore di bilancio sarà recuperato principalmente attraverso la cessione piuttosto che attraverso l'uso delle stesse. Le attività non correnti classificate come destinate alla rivendita sono esposte separatamente all'attivo dello stato patrimoniale quando risultano immediatamente vendibili nello stato in cui si trovano e quando la vendita è altamente probabile. L'alta probabilità della vendita è da ricondursi a un formale impegno assunto dal management all'alienazione, ad un programma attivo per la ricerca di un compratore e quando le stesse sono poste in vendita a prezzi ragionevoli rispetto al loro valore di mercato. Inoltre, occorre un'aspettativa di realizzabilità delle vendite entro 12 mesi dalla data di classificazione. Gli effetti economici e finanziari di tali attività nell'esercizio in esame sono evidenziati rispettivamente nel conto economico e nel rendiconto finanziario dell'esercizio.

Tali attività sono iscritte in bilancio al minor valore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei previsti costi di vendita. L'ammortamento delle stesse non viene calcolato dal momento in cui risultano essere classificate come "destinate alla rivendita".

USO DI STIME

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, per definizione, differiscono da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

PRINCIPI CONTABILI PIÙ SIGNIFICATIVI CHE RICHIEDONO UN MAGGIOR GRADO DI SOGGETTIVITÀ

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato.

- (i) Ammortamento delle immobilizzazioni: l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.
- (ii) Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- (iii) Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Gruppo I GRANDI VIAGGI
Relazione trimestrale relativa al periodo chiuso al 31 gennaio 2008

- (iv) Svalutazione dei crediti commerciali: l'identificazione di eventuali crediti di dubbio realizzo e della relativa parte non realizzabile richiede stime e valutazioni che si basano spesso su dati solo parzialmente controllabili dal management e dagli amministratori. L'anzianità del credito ed i fenomeni di incasso risultano i principali indicatori del presumibile valore di realizzo dei crediti commerciali sui quali gli amministratori basano la loro stima in tal senso.

Gruppo I GRANDI VIAGGI
Relazione trimestrale relativa al periodo chiuso al 31 gennaio 2008

Valori espressi in migliaia di Euro

STATO PATRIMONIALE	31 gennaio 2008	31 ottobre 2007	Differenza
ATTIVITA'			
Attività correnti	66.417	73.039	-6.622
Disponibilità liquide ed equivalenti	52.385	59.453	-7.068
Crediti commerciali	4.817	4.553	264
Rimanenze	569	515	54
Attività per imposte correnti	4.091	3.443	648
Altre attività correnti	4.555	5.075	-520
Attività non correnti	106.461	107.748	-1.287
Immobili, impianti e macchinari	96.960	98.027	-1.067
Attività immateriali	3.672	3.783	-111
Altre partecipazioni	142	142	
Attività per imposte anticipate	1.770	1.770	
Altre attività non correnti	3.917	4.026	-109
Attività non correnti destinate alla cessione			
Totale attività	172.878	180.787	-7.909
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Passività correnti	26.524	29.659	-3.135
Passività finanziarie a breve termine	4.121	4.127	-6
Debiti per investimenti in leasing a breve termine	1.401	1.367	34
Debiti commerciali e altri debiti	8.468	11.390	-2.922
Anticipi ed acconti	6.725	5.355	1.370
Passività per imposte correnti	1.361	2.252	-891
Altre passività correnti	4.448	5.168	-720
Passività non correnti	66.191	69.403	-3.212
Passività finanziarie a lungo termine	35.719	37.315	-1.596
Debiti per investimenti in leasing a lungo termine	11.578	12.287	-709
Fondi per rischi	2.153	2.164	-11
Fondi per benefici ai dipendenti	1.325	1.340	-15
Anticipi ed acconti	5.623	6.471	-848
Passività per imposte differite	8.975	9.007	-32
Altre passività non correnti	818	819	-1
Totale passività	92.715	99.062	-6.347
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	23.400	23.400	
Riserva legale	1.127	1.127	
Altre riserve	17.271	17.271	
Riserva di conversione	-573	-287	-286
Utile/(perdite) di esercizi precedenti	40.228	32.743	7.485
Risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	-1.290	7.471	-8.761
Totale patrimonio netto	80.163	81.725	-1.562
<i>- di cui attribuibile ai terzi:</i>			
Capitale e riserve di Terzi	9.374	9.255	119
Utili (perdite) d' esercizio di Terzi	-424	119	-543
<i>Totale Patrimonio netto di Terzi</i>	<i>8.950</i>	<i>9.374</i>	<i>-424</i>
Totale passività e patrimonio netto	172.878	180.787	-7.909

Gruppo I GRANDI VIAGGI
Relazione trimestrale relativa al periodo chiuso al 31 gennaio 2008

Valori espressi in migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO	31 gennaio 2008	31 gennaio 2007	Differenza
RICAVI			
Ricavi della gestione caratteristica	15.108	16.260	-1.152
Altri ricavi	89	115	-26
Totale ricavi	15.197	16.375	-1.178
COSTI OPERATIVI			
Costi per servizi turistici e alberghieri	-9.961	-10.757	796
Commissioni ad agenzie di viaggio	-1.053	-1.080	27
Altri costi per servizi	-1.448	-1.496	48
Costi del personale	-1.983	-1.930	-53
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	-1.534	-1.448	-86
Accantonamenti e altri costi operativi	-385	-417	32
Totale costi	-16.364	-17.128	764
Risultato operativo	-1.167	-753	-414
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI			
Proventi (oneri) finanziari netti	-99	-293	194
PROVENTI (ONERI) DA PARTITE NON			
Proventi (oneri) non ricorrenti netti	-24		-24
Risultato prima delle imposte	-1.290	-1.046	-244
<i>Di cui attribuibile a:</i>			
- Gruppo	-866	-575	-291
- Terzi	-424	-471	47

Pagina bianca

NOTE DI COMMENTO
SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

In considerazione dei valori espressi nel bilancio in esame, i commenti relativi alle variazioni intervenute vengono qui di seguito effettuati in migliaia di Euro.

Il confronto è effettuato rispetto alla situazione riportata nel bilancio al 31 ottobre 2007.

ATTIVITÀ

ATTIVITÀ CORRENTI

DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI

La voce ammonta a 52.385 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 7.068 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Trattasi di disponibilità depositate presso Istituti di credito su conti correnti, di investimenti a termine in titoli di stato e di disponibilità liquide depositate presso le casse sociali alla data del 31 gennaio 2008.

Alla data del 31 gennaio 2008 il saldo relativo ai depositi bancari e postali comprende disponibilità per 194 migliaia di Euro presso la Cassa dei Risparmi di Milano e della Lombardia S.p.A. versati da I Grandi Viaggi S.p.A. e IGV Club S.r.l.

Tale istituto di credito è considerato parte correlata poiché il Presidente della capogruppo I Grandi Viaggi S.p.A. è membro del Consiglio di Amministrazione della società e partecipa al processo di definizione delle politiche aziendali.

Le disponibilità liquide depositate presso tale istituto al 31 ottobre 2007 ammontavano a 174 migliaia di Euro.

CREDITI COMMERCIALI

La voce ammonta a 4.817 migliaia di Euro ed ha subito un incremento di 264 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Trattasi essenzialmente di crediti verso agenzie di viaggio per vendite effettuate. La voce è espressa al netto del relativo fondo svalutazione crediti che ammonta a 1.602 migliaia di Euro.

L'incremento è connesso principalmente al maggior livello di attività in corso alla data di chiusura del trimestre in esame rispetto a quello del 31 ottobre 2007.

RIMANENZE

La voce ammonta a 569 migliaia di Euro ed ha subito un incremento di 54 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio. Trattasi essenzialmente di materiale di consumo delle cucine e delle cantine, di combustibili e altre derrate non deperibili, giacenti presso i complessi turistici alberghieri di proprietà al 31 gennaio 2008.

ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

La voce ammonta a 4.091 migliaia di Euro ed ha subito un incremento di 648 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Gli importi più significativi componenti il saldo sono quello relativo all'IVA, pari a 3.394 migliaia di Euro e quello relativo alla parte a breve del credito d'imposta ex lege 388/2000, legato all'investimento nell'IGV Club "Santacalara", pari a 273 migliaia di Euro.

L'incremento del saldo in esame è connesso all'incremento dell'IVA a credito e dei crediti per ritenute d'acconto su interessi attivi.

ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce ammonta a 4.555 migliaia di Euro e ha subito un decremento di 520 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Trattasi essenzialmente di acconti verso corrispondenti italiani e esteri per pagamento di servizi turistici di competenza economica di trimestri successivi, di risconti attivi per costi di competenza dei trimestri successivi e di crediti verso altri.

Il decremento è essenzialmente connesso alla stagionalità dell'attività del gruppo, che comporta una significativa variazione di tale saldo rispetto alla fine dell'esercizio.

ATTIVITÀ NON CORRENTI

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La voce, essenzialmente composta dai complessi alberghieri di proprietà e dai relativi impianti e macchinari, ammonta a 96.960 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 1.067 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Tali attività sono state ammortizzate nel corso del periodo in esame per 1.513 migliaia di Euro.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce ammonta a 3.672 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 111 migliaia di Euro.

La voce consiste principalmente nelle concessioni sui terreni su cui insistono il Cote d'Or Club (durata di 99 anni) e lo Chauve Souris Relais (25 anni), che sono iscritte per un importo complessivo pari a 3.050 migliaia di Euro, e nel valore residuo della differenza di consolidamento connessa alla società Sampieri S.r.l. pari a 338 migliaia di Euro, corrispondente alla differenza fra il prezzo pagato per l'acquisizione della citata società e il corrispondente valore della quota di patrimonio netto risultante dal bilancio della stessa alla data di acquisizione.

Le attività immateriali sono state ammortizzate nel periodo in esame per 21 migliaia di Euro.

ALTRE PARTECIPAZIONI

La voce ammonta a 142 migliaia di Euro e non ha registrato variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Trattasi di partecipazioni minoritarie in società che non fanno riferimento al Gruppo.

La voce consiste principalmente nella partecipazione in Artemisia S.p.A., società in liquidazione proprietaria della struttura alberghiera "Hotel Adler" situata a Gressoney La Trinité. Non si prevedono oneri derivanti dalla liquidazione.

Iscritta in bilancio al costo di acquisto per 258 migliaia di Euro, la partecipazione è stata svalutata nel corso dell'esercizio 2007 per 124 migliaia di Euro, al fine di recepire l'adeguamento al fair value degli assets inclusi nel bilancio della società e consistenti nella sopraccitata struttura alberghiera.

ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

La voce ammonta a 1.770 migliaia di Euro e non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce ammonta a 3.917 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 109 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La voce comprende tra l'altro la parte a medio-lungo periodo del credito d'imposta ex lege 388/2000, legato all'investimento nell'IGV Club "Santaclara", pari a 2.993 migliaia di Euro, risconti attivi relativi a costi per provvigioni di competenza di periodi successivi a medio e lungo periodo, principalmente legati al prodotto "Multivacanza" pari a 712 migliaia di Euro.

Fra i depositi cauzionali, pari a complessive 211 migliaia di Euro, sono presenti crediti nei confronti di una parte correlata, Finstudio S.r.l. società sottoposta al comune controllo di Monforte S.r.l., per un importo complessivo di 88 migliaia di Euro. Essi sono legati alla locazione della sede sociale di I Grandi Viaggi S.p.A. e IGV Club S.r.l.

Il decremento rispetto al 31 ottobre 2007 è determinato dalla riduzione dei risconti "Multivacanza".

PASSIVITÀ

PASSIVITÀ CORRENTI

PASSIVITÀ FINANZIARIE A BREVE TERMINE

La voce ammonta a 4.121 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 6 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Tale voce comprende la parte a breve termine di mutui bancari per 3.898 migliaia di Euro, di debiti verso altri finanziatori per 193 migliaia di Euro e conti correnti bancari passivi per 30 migliaia di Euro.

DEBITI PER INVESTIMENTI IN LEASING A BREVE TERMINE

La voce ammonta a 1.401 migliaia di Euro ed ha subito un incremento di 34 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Tale voce si riferisce alla parte a breve del debito relativo al contratto di locazione finanziaria del complesso immobiliare del villaggio Santagiusta in Sardegna.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

La voce ammonta a 8.468 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 2.922 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio che riflette la dinamica operativa del Gruppo.

ANTICIPI E ACCONTI

La voce ammonta a 6.725 migliaia di Euro ed ha subito un incremento di 1.370 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Trattasi di acconti ricevuti dai clienti per servizi turistici, fra cui quelli correlati al prodotto Multivacanza per un importo di 5.658 migliaia di Euro.

L'incremento riflette la dinamica operativa del Gruppo in relazione alla stagionalità dell'attività.

PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

La voce ammonta a 1.361 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 891 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio. La riduzione è principalmente determinata dalla riduzione dei debiti per ritenute operate sulle retribuzioni, dalla riduzione dei debiti per imposte delle controllate estere e dal pagamento delle imposte ICI relative ai villaggi.

ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce ammonta a 4.448 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 720 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La voce include debiti verso altri, verso dipendenti per ferie e mensilità aggiuntive, verso enti previdenziali e a ratei e risconti passivi.

La riduzione rispetto al 31 ottobre 2007 è determinata principalmente dal decremento dei ratei passivi per interessi su finanziamenti, dei debiti verso dipendenti e verso enti previdenziali.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

PASSIVITÀ FINANZIARIE A LUNGO TERMINE

La voce ammonta a 35.719 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 1.596 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Tale voce comprende la parte a lungo termine di mutui bancari per 35.097 migliaia di Euro, di debiti verso altri finanziatori per 303 migliaia di Euro e debiti verso soci per 319 migliaia di Euro.

Questi ultimi sono riferiti a finanziamenti infruttiferi postergati effettuati da alcuni soci di minoranza della società Sampieri, esigibili nel medio-lungo termine.

La riduzione è determinata dal rimborso della quota capitale dei mutui compresa nelle rate pagate nel corso del trimestre.

DEBITI PER INVESTIMENTI IN LEASING A LUNGO TERMINE

La voce ammonta a 11.578 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 709 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Tale voce si riferisce alla parte a medio lungo del debito relativo al contratto di locazione finanziaria del complesso immobiliare del villaggio Santagiusta in Sardegna. La riduzione del saldo è dovuta al rimborso del debito avvenuto nel periodo.

FONDI PER RISCHI

La voce ammonta a 2.153 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 11 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Il saldo si riferisce ad accantonamenti effettuati principalmente a fronte di oneri stimati connessi a contenziosi in atto con clientela e con istituti previdenziali e assistenziali e per coprire le eventuali passività potenziali derivanti dalla ricezione da parte di alcune società del Gruppo di avvisi di accertamento dalle autorità fiscali con l'Amministrazione Finanziaria, relativamente ad alcune società del Gruppo, relativi all'imposta di registro pagata nell'ambito dell'acquisizione di alcuni rami di azienda e alcune partecipazioni da Parmatour S.p.A. in A.S..

FONDI PER BENEFICI A DIPENDENTI

La voce ammonta a 1.325 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 15 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Si tratta del fondo di trattamento di fine rapporto, "TFR", disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, che rappresenta la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Non risultano in essere altre forme di piani previdenziali corrisposti ai dipendenti.

La voce, nel periodo di riferimento, ha subito movimenti per utilizzi pari 35 migliaia di Euro e per accantonamenti pari a 20 migliaia di Euro

ANTICIPI E ACCONTI

Gruppo I GRANDI VIAGGI
Relazione trimestrale relativa al periodo chiuso al 31 gennaio 2008

La voce ammonta a 5.623 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 848 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Tale voce si riferisce alla quota di lungo periodo di anticipi ricevuti da clienti per servizi turistici correlati al prodotto Multivacanza.

PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

La voce ammonta a 8.975 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 32 migliaia di Euro.

ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

La voce ammonta a 818 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 1 migliaio di Euro.

La voce si riferisce a debiti verso fornitori esigibili nel medio-lungo periodo.

PATRIMONIO NETTO

Nel corso del trimestre il patrimonio netto si è movimentato portando a nuovo il risultato del gruppo al 31 ottobre 2007 e recependo la variazione della riserva di conversione secondo le modalità riportate nella tabella seguente.

PROSPETTO DELLE MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Riserva di Convers.	Utili a Nuovo	Risultato d'Esercizio	Totale	Di cui terzi
Saldo al 31 ottobre 2006	23.400	859	17.281	30	27.429	6.922	75.921	9.255
Operazioni con gli azionisti:								
Assemblea ordinaria del 28 febbraio 2007								
- destinazione del risultato		268	-10		5.314	-5.572		
- distribuzione dividendi						-1.350	-1.350	
Differenza di conversione				-317			-317	
Risultato al 31 ottobre 2007						7.471	7.471	119
Saldo al 31 ottobre 2007	23.400	1.127	17.271	-287	32.743	7.471	81.725	9.374
Giro a nuovo del risultato dell'esercizio precedente								
					7.471	-7.471		
Differenza di conversione				-286	14		-272	
Risultato al 31 gennaio 2008						-1.290	-1.290	-424
Saldo al 31 gennaio 2008	23.400	1.127	17.271	-573	40.228	-1.290	80.163	8.950

Si evidenzia che successivamente alla data di chiusura del trimestre in esame è avvenuta l'approvazione del bilancio consolidato al 31 ottobre 2007 da parte dell'assemblea dei Soci di I Grandi Viaggi S.p.A., tenutasi in data 28 febbraio 2008 che ha determinato altresì la destinazione del risultato d'esercizio della società capogruppo.

Gruppo I GRANDI VIAGGI
Relazione trimestrale relativa al periodo chiuso al 31 gennaio 2008

L'assemblea ha deciso la distribuzione di dividendi per 1.350 migliaia di Euro da parte della società Capogruppo, ha destinato alla Riserva legale 310 migliaia di Euro e a destinato a nuovo le residue 4.545 migliaia di Euro.

NOTE DI COMMENTO SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

In considerazione dei valori espressi nella situazione in esame, i commenti relativi alle variazioni intervenute vengono qui di seguito effettuati in migliaia di Euro.

Il confronto è effettuato rispetto alla situazione riportata nella relazione trimestrale al 31 gennaio 2007.

RICAVI

RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

La voce ammonta a 15.108 migliaia di Euro e ha registrato un decremento di 1.152 migliaia di Euro.

Si tiene a specificare che i saldi relativi alla situazione trimestrale in oggetto non sono rappresentativi dell'andamento annuale in quanto l'attività del Gruppo ha carattere stagionale con forte prevalenza di vendite effettuate nel periodo estivo.

Le tabelle seguenti forniscono rispettivamente la suddivisione del volume d'affari per area geografica e per categoria di attività:

	Migliaia di Euro		
	31 gennaio 2008	31 gennaio 2007	31 ottobre 2007
Organizzazione viaggi			
Lungo raggio (destinazioni extraeuropee)	12.660	13.356	46.722
Italia	2.102	2.262	49.144
Medio raggio (Europa)	293	398	6.263
	15.055	16.016	102.129
Intermediazione viaggi (Italia)		180	186
Altri ricavi	53	64	407
TOTALE	15.108	16.260	102.722

	Migliaia di Euro		
	31 gennaio 2008	31 gennaio 2007	31 ottobre 2007
Organizzazione viaggi			
Villaggi di proprietà	8.421	8.611	67.062
Villaggi commercializzati	5.061	5.726	22.539
Tour operator	1.573	1.679	12.528
	15.055	16.016	102.129
Intermediazione viaggi		180	186
Altri ricavi	53	64	407
TOTALE	15.108	16.260	102.722

Gruppo I GRANDI VIAGGI
Relazione trimestrale relativa al periodo chiuso al 31 gennaio 2008

Nell'analisi delle tabelle si consideri che le vendite relative alle strutture alberghiere delle Seychelles (Cote d'Or Resort e Chauve Souris Relais), al 31 gennaio 2008 pari a 1.047 migliaia di Euro, sono da questo anno incluse fra quelle dei villaggi di proprietà. Al 31 gennaio 2007 i ricavi per tali destinazioni, pari a 848 migliaia di Euro, erano inclusi fra i quelli relativi ai villaggi commercializzati.

Il decremento delle vendite è dovuto principalmente alla contrazione dei ricavi relativi alla destinazione Blue Bay Village, pari a 977 migliaia di Euro, dovuta ai disordini determinatisi successivamente alle elezioni presidenziali tenutesi in Kenya il 27 dicembre 2007.

Le vendite di lungo raggio si sono inoltre ridotte a seguito della cessazione della commercializzazione dell'isola di Gangehi alle Maldive. Tale destinazione è stata sostituita dal Palm Beach Resort, la cui commercializzazione è iniziata solo alla fine del mese di dicembre 2007. La riduzione delle vendite sulla destinazione Maldive ammonta a 659 migliaia di Euro.

Tali riduzioni sono state in parte compensate dall'incremento delle vendite relative al Dongwe Club di Zanzibar, in Tanzania, incrementatesi di 786 migliaia di Euro.

ALTRI RICAVI

La voce ammonta a 89 migliaia di Euro ed ha subito un decremento di 26 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

COSTI OPERATIVI

COSTI PER SERVIZI TURISTICI E ALBERGHIERI

La voce ammonta a 9.961 migliaia di Euro e ha registrato un decremento di 796 migliaia di Euro.

Trattasi dei costi per servizi turistici sostenuti dalla società a diretto vantaggio dei clienti.

La voce è composta principalmente da costi per soggiorni e servizi correlati, da spese per trasporti aerei e acquisti di merci per ristorazione.

La variazione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è correlata alla riduzione dei ricavi con un'incidenza percentuale del 66% nel periodo in esame, in linea con quella del primo trimestre 2007.

COMMISSIONI AD AGENZIE DI VIAGGIO

La voce ammonta a 1.053 migliaia di Euro e ha registrato un decremento di 27 migliaia di Euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Si tratta delle commissioni di intermediazione riconosciute alle agenzie di viaggio per la vendita di pacchetti turistici.

L'incidenza percentuale sui ricavi è sostanzialmente in linea con quella del primo trimestre 2007.

Gruppo I GRANDI VIAGGI
Relazione trimestrale relativa al periodo chiuso al 31 gennaio 2008

ALTRI COSTI PER SERVIZI

La voce ammonta a 1.448 migliaia di Euro e ha subito un decremento di 48 migliaia di Euro.

Trattasi di costi per locazioni operative, per servizi di consulenza professionale e altre prestazioni non direttamente connesse con l'attività turistica e alberghiera.

Nella voce sono presenti costi derivanti da transazioni con la parte correlata Finstudio S.r.l., società sottoposta a controllo da parte dell'azionista di maggioranza, relativi ad affitti uffici per 95 migliaia di Euro e alla locazione di un server per 3 migliaia di Euro.

COSTI DEL PERSONALE

La voce ammonta a 1.983 migliaia di Euro e ha registrato un incremento di 53 migliaia di Euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La ripartizione del costo del personale è evidenziata nella tabella seguente.

	Migliaia di Euro		
	31 gennaio 2008	31 gennaio 2007	31 ottobre 2007
Personale a tempo determinato	700	708	9.473
Personale a tempo indeterminato	1.283	1.222	5.247
TOTALE	1.983	1.930	14.720

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI

La voce ammonta a 1.534 migliaia di Euro e ha registrato un incremento di 86 migliaia di Euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

ACCANTONAMENTI E ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce ammonta a 385 migliaia di Euro e ha registrato un decremento di 32 migliaia di Euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

La voce espone oneri finanziari netti pari a 99 migliaia di Euro, diminuiti di 194 migliaia di Euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La riduzione degli oneri finanziari netti è determinata da una esposizione finanziaria netta mediamente superiore rispetto a quella del corrispondente periodo dell'esercizio precedente e dal favorevole andamento dei tassi di cambio col dollaro americano.

Fra i proventi finanziari si evidenziano interessi attivi per 2 migliaia di Euro derivanti dai depositi presso la parte correlata Cassa dei Risparmi di Milano e della Lombardia S.p.A..

NOTE DI COMMENTO
SULL'ANDAMENTO GESTIONALE

Il Gruppo ha registrato nel primo trimestre un fatturato di 15.108 migliaia di Euro, con una riduzione del 7% rispetto a quello registrato al 31 gennaio 2007 (16.260 migliaia di Euro).

Il decremento delle vendite è dovuto principalmente alla contrazione dei ricavi relativi alla destinazione Blue Bay Village, dovuta ai disordini determinatisi successivamente alle elezioni presidenziali tenutesi in Kenya il 27 dicembre 2007.

Tale riduzione di fatturato, interessando un prodotto alberghiero di proprietà particolarmente remunerativo durante la stagione invernale, ha purtroppo inciso sulla redditività del trimestre.

L'EBITDA¹, positivo per 367 migliaia di Euro, si è ridotto di 328 migliaia di Euro rispetto a quello registrato nel 2007, che ammontava a 695 migliaia di Euro.

Il risultato consolidato del periodo, negativo per 1.290 migliaia di Euro, a seguito di ammortamenti per 1.534 migliaia di Euro, è peggiorato di 244 migliaia di Euro nei confronti del corrispondente periodo del precedente esercizio.

I risultati sopra espressi vanno interpretati tenendo conto degli effetti connessi all'elevata stagionalità dell'attività del Gruppo che si sviluppa principalmente attraverso la gestione dei complessi turistico alberghieri situati in Italia, operativi durante la stagione estiva.

Si deve evidenziare che, al fine di adottare principi contabili omogenei rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio, i costi di struttura relativi ai precitati villaggi di proprietà, in particolare gli ammortamenti, gli oneri finanziari e il personale fisso, che hanno un andamento costante nel corso dell'esercizio, sono rilevati tra i costi nel periodo di riferimento con un impatto negativo sul risultato pari a circa 1.991 migliaia di Euro.

Nelle note di commento ai prospetti contabili trova esposizione la ripartizione del fatturato del gruppo per categoria di attività e per area geografica comparato ai dati del corrispondente periodo precedente.

Il decremento delle vendite è dovuto principalmente alla già accennata contrazione dei ricavi relativi alla destinazione Blue Bay Village (Kenya), pari a 977 migliaia di Euro.

L'andamento negativo di tale destinazione ha inciso negativamente sull'EBITDA¹ per circa 209 migliaia di Euro.

Le vendite di lungo raggio si sono inoltre ridotte a seguito della cessazione della commercializzazione dell'isola di Gangehi alle Maldive. Tale destinazione è stata sostituita dal Palm Beach Resort, la cui commercializzazione è iniziata solo alla fine del mese di dicembre 2007. La riduzione delle vendite sulla destinazione Maldive ammonta a 659 migliaia di Euro.

Tali riduzioni sono state in parte compensate dall'incremento delle vendite relative al Dongwe Club di Zanzibar, in Tanzania, incrementatesi di 786 migliaia di Euro.

¹ EBITDA = Risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

Gruppo I GRANDI VIAGGI
Relazione trimestrale relativa al periodo chiuso al 31 gennaio 2008

I costi operativi si sono attestati a 11.794 migliaia di Euro, diminuendo di 876 migliaia di Euro rispetto al 31 gennaio 2007 (-7%). La costante attenzione all'efficienza, ha consentito di mantenere lo loro incidenza sul fatturato in linea con quella del primo trimestre 2007.

A supporto dell'attività, nonché delle nuove iniziative, sono proseguite le azioni di marketing e pubblicitarie per il consolidamento del marchio "I Grandi Viaggi" e del marchio "IGV Club" e dei nuovi marchi acquisiti da Parmatour S.p.A. in A. S.; i relativi costi, come per gli esercizi passati, sono stati interamente addebitati al risultato economico del periodo.

Nel corso del trimestre tali costi sono stati pari a 312 migliaia di Euro, rispetto alle 338 migliaia di Euro relative al primo trimestre 2007.

Il costo del personale risulta aumentato rispetto al corrispondente trimestre dell'esercizio precedente di 53 migliaia di Euro.

La riduzione degli oneri finanziari netti, ridottisi di 194 migliaia di Euro, è determinata da una esposizione finanziaria netta mediamente superiore rispetto a quella del corrispondente periodo dell'esercizio precedente e dal favorevole andamento dei tassi di cambio dell'Euro col dollaro americano.

A livello patrimoniale, l'attivo immobilizzato è passato da 107.748 migliaia di Euro relativo al 31 ottobre 2007 a 106.461 migliaia di Euro. Il decremento è dovuto essenzialmente agli ammortamenti del periodo.

Le passività correnti, pari a 26.524 migliaia di Euro, sono diminuite rispetto al 31 ottobre 2007 di 3.135 migliaia di Euro principalmente a causa del pagamento dei fornitori.

Le passività non correnti, pari a 66.191 migliaia di Euro, si sono ridotte di 3.212 migliaia di Euro rispetto al 31 ottobre 2007 per effetto del parziale rimborso dei finanziamenti a medio lungo termine, per le quote con scadenza nel periodo in esame.

Le attività correnti sono passate da 73.039 migliaia di Euro relative al 31 ottobre 2007 a 66.417 migliaia di Euro a causa della diminuzione della liquidità, dovuta principalmente al pagamento dei debiti di cui sopra.

L'aspetto finanziario evidenzia infatti utilizzi della liquidità di circa 7.068 migliaia di Euro connessi sia alle operazioni di gestione reddituale sia al rimborso delle rate di finanziamenti a medio-lungo scadenti nel periodo.

Al 31 gennaio 2008 la liquidità del Gruppo ammonta a 52.385 migliaia di Euro; la posizione finanziaria netta a breve termine è positiva per 46.863 migliaia di Euro, mentre quella complessiva risulta negativa per 434 migliaia di Euro.

Rispetto al 31 gennaio 2007 la posizione finanziaria netta è migliorata per 5.873 migliaia di Euro.

Dati gestionali, rilevati all'inizio di marzo 2008, evidenziano il perdurare delle difficoltà nella commercializzazione del Blue Bay Village.

Benché, in base alle ultime notizie, le divisioni all'interno del paese africano siano in corso di composizione, gli effetti dei disordini verificatisi in questi primi mesi del 2008 sono destinati ad avere ancora ripercussioni sul mercato turistico, che solo progressivamente tornerà a considerare il Kenya come una meta sicura per le vacanze.

Gruppo I GRANDI VIAGGI
Relazione trimestrale relativa al periodo chiuso al 31 gennaio 2008

Sia a causa della situazione internazionale che per il periodo di incertezza sull'andamento dell'economia, difficilmente il 2008 sarà un anno di espansione per il settore turistico.

Confidando permanga comunque l'interesse della clientela verso le destinazioni italiane, si prevede di poter mantenere per il corrente esercizio un risultato economico positivo a livello di Gruppo.

Milano, 13 marzo 2008

IL PRESIDENTE
LUIGI CLEMENTI

Gruppo I GRANDI VIAGGI
Relazione trimestrale relativa al periodo chiuso al 31 gennaio 2008

Valori espressi in migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31 gennaio 2008		31 gennaio 2007		31 ottobre 2007	
		%		%		%
Ricavi della gestione caratteristica	15.108	100,00	16.260	100,00	102.722	100,00
Commissioni ad agenzie di viaggio	-1.053	-6,97	-1.080	-6,64	-7.200	-7,01
VENDITE NETTE	14.055	93,03	15.180	93,36	95.522	92,99
Altri ricavi	89	0,59	115	0,71	1.137	1,11
RICAVI NETTI PER IL GRUPPO	14.144	93,62	15.295	94,07	96.659	94,10
Costi per servizi turistici e alberghieri	-9.961	-65,93	-10.757	-66,16	-57.958	-56,42
Altri costi per servizi	-1.448	-9,58	-1.496	-9,20	-6.898	-6,72
Accantonamenti e altri costi operativi	-385	-2,55	-417	-2,56	-2.181	-2,12
COSTI OPERATIVI	-11.794	-78,06	-12.670	-77,92	-67.037	-65,26
VALORE AGGIUNTO	2.350	15,55	2.625	16,14	29.622	28,84
Costi del personale						
- a tempo determinato	-700	-4,63	-708	-4,35	-9.473	-9,22
- a tempo indeterminato	-1.283	-8,49	-1.222	-7,52	-5.247	-5,11
MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA	367	2,43	695	4,27	14.902	14,51
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	-1.534	-10,15	-1.448	-8,91	-6.209	-6,04
RISULTATO OPERATIVO - EBIT	-1.167	-7,72	-753	-4,63	8.693	8,46
Proventi (oneri) finanziari netti	-99	-0,66	-293	-1,80	-433	-0,42
RISULTATO ORDINARIO	-1.266	-8,38	-1.046	-6,43	8.260	8,04
Proventi (oneri) straordinari	-24	-0,16			2.461	2,40
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.290	-8,54	-1.046	-6,43	10.721	10,44
Imposte sul reddito					-3.250	-3,16
RISULTATO NETTO	-1.290	-8,54	-1.046	-6,43	7.471	7,27

EBITDA = Risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

EBIT = Risultato operativo

Gruppo I GRANDI VIAGGI
Relazione trimestrale relativa al periodo chiuso al 31 gennaio 2008

Valori espressi in migliaia di Euro

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31 gennaio 2008			31 ottobre 2007			31 gennaio 2007		
	Correnti	Non Correnti	Totali	Correnti	Non Correnti	Totali	Correnti	Non Correnti	Totali
Disponibilità liquide ed equivalenti	52.385		52.385	59.453		59.453	51.614		51.614
LIQUIDITA'	52.385		52.385	59.453		59.453	51.614		51.614
Passività finanziarie verso banche a lungo termine	4.091	35.719	39.810	4.053	37.315	41.368	3.982	39.605	43.587
Debiti per investimenti in leasing a lungo termine	1.401	11.578	12.979	1.367	12.287	13.654	1.332	12.979	14.311
Passività finanziarie verso banche a breve termine	30		30	74		74	23		23
INDEBITAMENTO	5.522	47.297	52.819	5.494	49.602	55.096	5.337	52.584	57.921
POSIZIONE FINANZIARIA	46.863	-47.297	-434	53.959	-49.602	4.357	46.277	-52.584	-6.307